

18 novembre 1977

Caro Billi,

Lei mi ha rimesso addosso la febbre della decifrazione, e penso sia necessario scriverle qualcosa delle idee che mi sono venute in mente. Le accludo un disegno e spiego:

se supponiamo che tutto parta da una molecola di DNA con quattro elementi (GC = AT), e che questa molecola formi ipoteticamente una catena di blocchi di quattro,

se decidiamo di attribuire a ogni pianeta il valore di $1/4$ e che ogni segno sia - inizialmente - occupato da un solo pianeta vediamo accadere una cosa strana (disegno)

sia all'inizio sia alla fine delle due colonne troviamo una mezza molecola

e allora potremmo ipotizzare:

1) che al taglio superiore corrisponda un taglio inferiore (però, perché proprio a quell'altezza?)

2) che anziché svolgersi nello spazio come un foglio (che poi ritagliato si piegherebbe a specchio) la sequenza delle molecole sia composta da una serie di cubi che si srotolano tagliandole, e se il taglio - come pare evidente in questo caso - taglia a metà una molecola, la seconda metà ricade in basso. Insomma, Capricorno e Acquario sarebbero l'altra metà della molecola che inizia con Leone e Cancro.

I dodici segni, per un totale di tre molecole (quattro segni per fare una molecola) costituirebbero TRE FACCE del megacubo originario. Le altre tre facce si srotolerebbero con movimento inverso costituendo lo Zodiaco della Luna.

Le confesso che con questa ipotesi mi sembra di fiutare una buona pista. Anche perché ci potrebbe essere una nuova spiegazione del perché Urano e Saturno restino, per così dire, tagliati fuori, formando la famosa sacca. La prima 'stretta di mano' (destra-sinistra, e dunque incrocio) avviene infatti tra Leone-Cancro e Ariete-Pesci, AL DI SOPRA dei due segni della sacca. A loro volta il secondo incrocio avviene AL DI SOTTO dei due segni superiori, determinando l'inclinazione dell'asse che corre tra Vergine e Pesci anziché tra Leone e Aquario.

Rimane il problema che ogni Zodiaco (con i soli domicili primari) si compone esattamente di tre elementi = sei elementi con il raddoppio che sarebbe una specie di riflesso di uno Zodiaco nell'altro (nero-rosso, se vogliamo scegliere uno dei miei procedimenti). Inoltre bisogna arrivare a spiegare il movimento delle esaltazioni, che risolve tutto. Con tre posizioni, grosso modo, ciascun pianeta ricostituirebbe tre facce del cubo (o tre quarti di una faccia di un cubo), mentre il pianeta spolare ne ricostituirebbe altre tre.

Bisogna assolutamente escogitare un sistema di ragionamento che, partendo da certe premesse, arrivi a conclusioni inevitabili. Non facile. Ci pensi anche Lei.

Arrivederci presto